

La Croce verde arquatese installa defibrillatori ad Arquata e Grondona “Cardioprotezione” in aree strategiche

(d.c.) Iniziativa importante della Croce verde arquatese che coinvolge l'abitato di Arquata, ma anche quello di Grondona. È nato infatti il progetto volto alla “cardioprotezione” dei Comuni coinvolti. L'ente di primo soccorso, insieme alle amministrazioni dei due paesi hanno deciso di installare sul territorio alcuni Dae, ovvero i defibrillatori semiautomatici, dislocati in modo strategico.

L'idea nasce dal presupposto che prima si interviene su un paziente cardiopatico, maggiori sono le chance di salvezza o di evitare complicazioni per lo stesso. Questo progetto è già di largo utilizzo in altri Paesi, come gli Stati Uniti dove non sono rari i casi nei quali perfino dei bambini hanno utilizzato questo importante strumento per salvare delle vite.

“Il progetto - dicono dalla Croce verde - nasce dalla volontà di migliorare la tempistica degli interventi d'emergenza 118. Infatti come risulta dagli studi di settore, è indispensabile intervenire sui pazienti nel minor tempo possibile”. I Dae saranno ubicati nelle scuole di Arquata e in alcune vie, ma soprattutto presso il teatro della Jota si terranno delle serate dimostrative e illustrative con la partecipazione di specialisti del settore

come cardiologi, nutrizionisti e vascolari, per la formazione e abilitazione all'uso del defibrillatore di circa ottanta persone.

Naturalmente l'auspicio dell'associazione di volontariato sanitario è quello che quante più persone possibili si formino per poter utilizzare questo strumento così importante: “L'unione della tecnologia (Dae) e delle risorse umane (cittadini) - dice la Croce verde - permetterà di attivare questo progetto fra pochissimo”. Oltre alla presenza di Dae nelle vie del paese, le amministrazioni si sono proposte di realizzare eventi volti a rendere note quali siano le misure preventive da prendere per evitare l'infarto e le cardiopatie. Dallo stile di vita, all'alimentazione, per stroncare sul nascere le cause delle patologie cardiache.

“Oggi abbiamo acquistato ben sette Dae - dice Armando Gotta, presidente della Croce verde arquatese -. Credo che la validità del progetto sia evidente e che l'impegno profuso dalla Cva e di volontari abbia permesso di realizzare in breve tempo una buona rete di soccorso”. Il progetto non si ferma, perché il nuovo passo sarà quello di installare i Dae anche nelle frazioni per permettere un primo intervento ancora più capillare.

